

*A George Wong*

Gianni Dessì

versione

Ezra Pound

postfazione

Eugenio Lo Sardo

LETTURE

10

diagonale/librogalleria



Ho conosciuto George grazie a un'opera che avevo fatto come omaggio al grande poeta americano Ezra Pound.

Che un signore venuto dalla lontana Cina in Italia poi volesse comprarla e inserirla nella sua collezione, superata la sorpresa iniziale, mi apparve come suo naturale approdo.

Avevo fatto quel lavoro ripensando alla mia giovinezza, a quando lessi le poesie e poi gli scritti, per me illuminanti, sugli ideogrammi cinesi che, a quel giovane artista quale ero aprirono la porta delle immagini multiple, dell'accostamento fantastico e analogico. L'occasione poi, a distanza di molti anni, di presentare una mia mostra nei luoghi che avevano visto Pound terminare la sua vita, nel nord Italia, sprofondato nel silenzio, mi dette il via e l'opera prese corpo. George Wong la vide qualche anno dopo mostratagli da Lóránd Hegyi allora direttore del Musée d'art moderne di Saint-Étienne in Francia e subito se ne incuriosì e così fu che trovò CASA. A me sembrò e lo sembra ancora un riconoscersi di tante storie, culture e sensibilità che si intrecciavano e insieme facevano, fondavano, appunto, CASA.

George è stato questo, CASA, LUOGO.

Lui sapeva anche come progettarle con dimensioni generose, di ampia scala, con audacia le costruiva realizzandole. Chi lo ha conosciuto potrà convenire però che la parte più vasta l'aveva dentro di sé. Aveva ANIMO che è un insieme di coraggio e anima, l'aveva nell'agire, nel compiere scelte e nell'affidarsi a quel sentire superiore che è congiungimento di sentimento e ragione. Per questo l'arte la riconosceva a istinto, accogliendola dentro di sé, facendola schiudere per assaporarla non troppo diversamente da come faceva con i suoi leggendari vini e forse proprio da questi aveva mutuato la gioia del condividere e dell'offrire. Dell'ARTE sapeva l'essenziale, che fonda valori, costruisce ponti e apre lo sguardo alla meraviglia del vivere che è nell'animo delle cose. Ed è su questo piano inscindibilmente materiale e spirituale che ha stretto relazioni con artisti, collezionato le loro opere, aperto mostre pubbliche, fondato spazi, progettato musei con il piacere di invitare persone a condividere il proprio sguardo.

A noi che restiamo il compito di rimanere fedeli a quello sguardo, a quella luce.

Un inchino profondo

*Gianni Dessì*



与乔治相识，源于我曾经创作的一幅献给美国伟大诗人埃兹拉·庞德的作品。竟然有一位从遥远的中国来到意大利的先生想要购买我的作品，并将其纳入他的收藏。惊喜之余，我觉得那是这幅作品顺理成章的归宿。

创作之际，我回想起自己的青年时期。当时，我阅读了中国诗歌以及关于汉字的文章。对于一位年轻艺术家来说，那些文章是具有启发性的，为他做开了多元的画面，以及幻想和对比的大门。

多年之后，我得以在沉寂的意大利北部，在庞德陨落的地方举办展览。借此契机，这幅作品应运而生。时间又过去了几年，当时的法国圣埃蒂安现代艺术画廊负责人罗兰先生向乔治介绍了这幅作品。乔治立刻对它产生了兴趣，作品也因此找到了自己的家。

在当时，直到如今，我都觉得那是一次很多历史、文化和感受彼此之间的相遇和交融，并共同创建了一个家。

从这个角度来讲，乔治曾经代表着：家，场所。同时，他懂得如何设计这些宏伟而宽敞的家，并且勇敢地将它们建造出来。然而，所有认识他的人都知道，最大的家就在他的心中。他的精神是勇敢与灵魂的总和，存在于行动和选择当中，同时相信自己出类拔萃。这种自信是情感与理智的结合。因此，他可以凭借直觉辨别艺术，在内心接受它，使艺术向自己敞开大门，进而品尝它，就像品尝他收藏的那些传奇般的葡萄酒一样。或许正是在酒里面，他找到了享受和给予的乐趣。

乔治理解艺术的精髓。艺术能够创造价值，建设桥梁，打开眼界，使人欣赏存在于事物灵魂当中的生活的美妙。正是在这个无可或缺的物质和精神的层面上，他建立起了与艺术家们紧密联系，收藏他们的作品，举办公共画展，创建空间，设计博物馆，愉快地邀请人们来分享自己的目光。

留给我们的任务，就是忠实于那个目光和那束光芒。  
深鞠一躬。

贾妮·德西

在流动的  
Nel flusso  
黄色与蓝色中  
del giallo e del blu  
黑色  
nero  
中国的水墨  
inchiostro di china



## 大學

子程子曰大學  
孔氏之遺書而  
初學入德之門  
也於今可見古  
人爲學次第者  
獨賴此篇之存  
而論孟次之學  
者必由是而學  
焉則庶乎其不

Il mio maestro, il filosofo C'eng, dice: « *Studio integrale* è il testamento di Confucio. Gli studiosi, nell'introdursi alla virtù, passano attraverso questa porta. Se oggi siamo in condizione di conoscere in che modo gli antichi procedevano nello studio, si deve solamente alla conservazione di queste liste di bambù, cioè di quest'opera, alla quale seguono le *Conversazioni* ed il *Libro di Mencio*. Tutti gli studiosi son costretti a rifarsi da questo meridiano, e qui devono lavorar sodo. Chi lavora sulla misura di codesto ardore interno, non farà lavori storti ».



## TESTO DI CONFUCIO

大學  
大學之學，道在明，明德在親民，止於至善。知止而后有定，定而后能靜。

I. — Il modo di svolgersi dello *Studio Integrale* si radica nell'illimpidire, attraverso l'azione, la virtù irraggiante; si radica nel vigilar affettuosamente lo svilupparsi del popolo; si radica nel fermarsi e adagiarsi nella probità più schietta.

II. — Conoscere il termine (o la mèta, punto di riposo) e poi orientarsene. Orientati, e fermamente procedendo in conformità, si può afferrare l'azzurro; afferrato l'azzurro (1), si può attingere la calma interiore; col possesso della calma interiore, si resta sereni nei pericoli; chi resta sereno di faccia a una tigre, può arrivare al proprio scopo all'arrivo dell'ora destinata.

(1) Ideogramma: artiglio, sigillo, azzurro = afferrare un'idea o un concetto d'azione.



## 大學

靜而后能安，安而后能慮，慮而后能得。<sup>三</sup>物有本末，事有終始，知所先後，則近道矣。<sup>四</sup>古之欲明明德於天下者，先治其國；欲治其國者，先齊其家；欲齊其家者，先脩其身；欲脩其身者，先正

III. — Le cose hanno radici e rami; gli affari hanno fini e principii; riconoscere quel che precede e quel che segue, vi avvicinerà alla conoscenza del processo (1).

(1) Di qui l'epistemologia di Mencio.

IV. — Gli antichi, nel desiderare la chiarificazione della virtù irraggiante, in tutto quello che sta sotto il cielo, cominciavano col mettere a posto i loro stati. Nel desiderare di mettere a posto i loro stati, cominciavano dal mettere in ordine le proprie famiglie. Nel desiderare di mettere in ordine le proprie famiglie, cominciavano dal di dentro di sé stessi; imponendosi autodisciplina e decoro. Col desiderare quest'auto-disciplina,



學 大

其心欲正其心者先誠其意誠其意者先致其知致其知在格物格物而后知

rendevano stabili i cuori. Per arrivare a questa fermezza del cuore, conquistavan definizioni precise ai loro pensieri. Per afferrar questa sincerità precisa di pensiero, andavano in cerca d'un complemento di conoscenze. Trovato questo complemento di conoscenze, inquadravano le cose in categorie organiche (1).

(1) Ideogramma: a ogni albero la sua bocca o il suo sapore.

格

V. — Stabilite le categorie organiche, la conoscenza veniva integrata. Integrata la conoscenza, i pensieri divenivano

至，知至，而后意誠，意誠，而后心正，心正，而后身脩，身脩，而后家齊，家齊，而后國治，國治，而后天下平。自天子，以至於庶人，壹是皆以脩身為本。其本亂而末治者否矣，其所厚者薄，而其所薄者厚，未之有也。

capaci di formulazione precisa. Colla formulazione precisa, i cuori arrivavano alla fermezza stabile. Coi cuori in fermezza stabile, s'arrivava all'autodisciplina; coll'autodisciplina, all'ordine familiare; col buon ordine nella famiglia, s'arrivava al buon governo del regno; col buon governo del regno, l'impero — tutto quello che sta sotto il cielo — arrivava all'equilibrio.

VI. — Dall'imperatore — figlio del cielo — giù fino alla moltitudine popolare, collettivamente, e ognuno per sé, tutti hanno a dover passare attraverso quest'autodisciplina, che è la radice.

VII. — Di radice torbida, niente germoglia che non sia sgovernato. Non pigliar per balocchi le cose d'importanza vitale (come l'irrigazione dei campi coltivati), e non pigliar per cose d'importanza vitale i balocchi (1).

Di li non passa la strada.

(1) « Take not cliff for morass and treacherous bramble ».



右經一章，蓋孔子之言，而曾子述之，其傳十章，則曾子之意，而門人記之也。舊本頗有錯簡，今因程子所定，而更考經文，別為序次如左。  
 康誥曰：克明德。

A destra (1) il « KING », libro classico per eccellenza, in un solo capitolo. Ospita e conserva, nella loro forza ed ordine naturale, le parole antiche e sempre germoglianti di Confucio filosofo. Segue quindi il commento di Tsang filosofo: un'aggiunta di dieci capitoli, delineanti i pensieri ordinati e cordiali di Tsang filosofo, registrati dai suoi discepoli. Gli antichi originali son sospetti, perché son confuse le liste di bambù. Qui, servendomi del criterio di Ci'ang filosofo, ma rivedendo il testo su quello classico, così strutturalmente bello, ho distribuita la materia nell'ordine logico. E' a sinistra (1).

(1) Nei libri cinesi quello che sta a destra, precede; quello che sta a sinistra, segue.

## IL COMMENTO DI TSANG

### CAPITOLO I.

1. — Nel Bando a K'ang si dice: è riuscito ad illuminare la virtù coi fatti compiuti.

2. — Nel Grande Annuncio è detto: contemplava il luminoso decreto del Cielo, e trovò la parola per significarlo.

明

大甲曰：顧諟天之明命。帝典曰：克明峻德。皆自明也。  
 右傳之首章，釋明  
 湯之盤銘曰：苟日新，日日新，又日新。康誥曰：作新民。詩曰：周雖舊邦，其命維新。是故君子無所不用其

3. — Nella Regola Imperiale si dice: è riuscito ad illuminare l'alta e sublime virtù (avendo guardato nel proprio cuore).

4. — Tutti questi (sovrani ai quali il testo riferisce) avevano ricevuta ed irradiata (la virtù).

A destra il primo capitolo del commento, che illustra la frase « illimpidire la virtù irraggiante ».

Ideogramma del capitolo: sole + luna = illuminare.

### CAPITOLO II.

1. — Nella vasca da bagno di T'ang (Imperatore) si intarsiò a lettere d'oro:

COL SOLE VELOCE RINNOVATEVI.

COL SOLE, E CON OGNI SOLE

RINNOVATEVI.

RINNOVATEVI

A OGNI LEVAR DEL SOLE.

日日新

2. — Nel Bando a K'ang si dice: s'è innalzato, rinnovando il popolo.

3. — Nel Libro dei Poemi si dice: Tseu, benchè fosse regno antico, su lui ridiscese, nuovo, il destino celeste.

Shi King, III. Canti del Regno, I.i. Decade del Re Ouan.

4. — La persona perbene, dunque, non taglia albero di bosco senza farne trave maestra.

Componenti ideogrammi del capitolo: accetta, albero, uccello; si ripetono in diversi ideogrammi. Potare, crescere come un albero. L'uccello scende, nidifica, etc.



右傳之二章，釋新民。  
 止。詩云：邦畿千里，惟民所  
 止。詩云：緝蠻黃鳥，止于丘  
 隅。子曰：於止，知其所止，可  
 以人而不如鳥乎？詩云：穆  
 穆文王，於緝熙敬止。為人  
 君，止於仁；為人臣，止於敬；  
 為人子，止於孝；為人父，止  
 於慈；與國人交，止於信。詩

A destra il secondo capitolo del commen-  
 to, annotante il rinnovamento del popolo.

CAPITOLO III.

1. — Il Libro dei Poemi dice:

La reggia è mille *li* (di circuito),  
 Qui il popolo sogna di fissar dimora.

Shi King, IV. 3. 3. 4.

2. — Nel Libro dei Poemi si dice:

Prodigo di canto  
 Quanto un grillo, chiaccherone,  
 L'uccello giallo  
 Scende a nidificare nel cantuccio del monticello.

Shi King, II. 8. 6. 2.

Il filosofo disse: scende a fissar dimora, sapendo farne  
 luogo di riposo. E' possibile, nel processo della natura, che  
 l'uomo non sia da quanto l'uccello? (1).

(1) « Is man with all his wit less wise than this bird of the yellow plumage,  
 that he should not know his resting place, or fix the point of his aim ».

3. — Il Libro dei Poemi dice.

Come grano flavo e maturo  
 Re Ouan!  
 Come grano a spighe mature.  
 Coerente e splendido  
 Nel fissar i propri luoghi di riposo.

Shi King, III. 1. 1. 4.

Principe: si fermava sul possedere le qualità umane nella  
 loro pienezza.

Ministro: si fermava sull'amministrare seriamente.

Figlio: si fermava sulla devozione filiale.

Padre: si fermava sulla bontà paterna (particolareggiata).

Nel trattar col popolo, si fermava sulla fedeltà alla parola  
 data.



大學

云、瞻彼淇澳、萋竹猗猗、  
有斐君子、如切如磋、如  
琢如磨、瑟兮僩兮、赫兮  
喧兮、有斐君子、終不可  
誼兮、如切如磋者、道學  
也、如琢如磨者、自脩也、  
瑟兮僩兮者、恂慄也、赫  
兮喧兮者、威儀也、有斐  
君子、終不可誼兮者、道  
盛德至善、民之不能忘

4.— Il libro dei Poemi afferma:

Il fiume C'i  
Passa fra rive curve,  
Folti i bambù, a folte foglie verdi!  
Ecco il principe nostro, d'ingegno poliforme!  
Così taglia, o!  
Così affila, o!  
Così scalpella, o!  
Così arrota, o!  
Nella decisione, preciso;  
Perspicace contro i calunniatori;  
Maestoso, veloce, e come fuoco ardente;  
Colla sua voce ci ànima.  
Eccolo! Il principe di genio poliforme,  
Che tirerà diritto fino alla fine.  
Non può tradirci mai!

Shi King, I. 5. I. I.

(In questo poema antico) le parole « così taglia, così affila », indicano lo stile dello studio attento.

Le parole « così scalpella, così arrota », si riferiscono all'autodisciplina.

« Nella decisione, preciso, perspicace contro i calunniatori », indicano come è schietto nella sua ansia d'essere equo con tutti.

« Veloce, maestoso, e come fuoco ardente, e di voce animatrice », lo dimostrano severo nell'aula giudiziaria, preoccupato di rendere giustizia.

Se avrà un principe di genio così poliforme: che tiri diritto fino alla fine: benevolo e con uno stile di condotta offerto come grano agli dèi; il popolo non potrà scordarlo.

也。詩云、於戲前王不忘、君子賢其賢、而親其親、小人樂其樂、而利其利、此以沒世不忘也。

右傳之三章、釋止於至善。

子曰、聽訟、吾猶人也、必也使無訟乎。無情者、不得盡其辭、大畏民志、此謂知本。右傳之四章、釋本末。

5. — Il Libro dei Poemi dice:

Nel teatro nostro, nei nostri giuochi,  
Gli antichi re non son scordati.

I principi onorano quel che onorano, e prediligono quel che predilessero. Il popolino si diverte a quel che divertì i re antichi, e beneficia di quel che giovò a loro.

Così le generazioni passano come acqua, e gli antichi re non son scordati.

A destra il terzo capitolo del commento, che tratta della stabilità nella probità più schietta.

Questi tre capitoli illustrano i tre ideogrammi: ILLUMINARE o ILLIMPIDIRE, NUOVO o RINNOVARE, e FERMARSI o FISSAR DIMORA. Testo di Confucio, verso I.

#### CAPITOLO IV.

1. — Il filosofo disse: nel giudicar delle liti non sarei più sciocco di un altro, ma si deve evitare d'aver liti d'aggiustare. Se i litiganti, appassionati e non candidi, potessero non sfogare la loro rettorica accesa, si incuterebbe una riverenza profonda nella volontà del pubblico.

Questo io definirei: conoscere la radice.

A destra il quarto capitolo del commento, che tratta della radice e del ramo.



## 學大

此謂知本。此謂知之至也。  
右傳之五章，蓋釋格物致知  
之義而今亡矣。閒嘗竊取程  
子之意以補之曰：所謂致知  
在格物者，言欲致吾之知，在  
即物而窮其理也。蓋人心之  
靈，莫不有知，而天下之物，莫  
不有理。惟於理有未窮，故其  
知有不盡也。是以大學始教，  
必使學者即凡天下之物，莫

### CAPITOLO V.

1. — Questo si definisce: conoscere la radice.
2. — Questo si definisce: portare le conoscenze al completo.

..... Qui c'era il quinto capitolo del commento, ma è andato perso .....

---

La discussione in proposito è irrilevante allo scopo dell'edizione presente.

---

不因其已知之理而益窮之，以求至乎其極。至於用力之久，而一旦豁然貫通焉，則衆物之表裏精粗，無不到，而吾心之全體大用，無不明矣。此謂物格，此謂知之至也。

所謂誠其意者，毋自欺也。如惡惡臭，如好好色，此之謂自謙，故君子必慎其獨也。小人閒居爲不善，無所不至，見君子而后

## CAPITOLO VI.

1. — La frase: schiarite i vostri pensieri col trovare la precisione della parola, vuol dire: non illudete voi stessi.

Così odiar un puzzo, così voler bene ad una bella persona, si chiama portar rispetto al proprio naso. In questo senso, l'uomo probo ed integro (1) deve guardar di prospetto il proprio cuore, anche nella solitudine.

(1) I due ideogrammi insieme, indicherebbero colui in cui parla la voce degli antenati. La mano sulle redini, non farebbe altro che rinforzare questo concetto.

2. — Se l'uomo dappoco vive inosservato, non ci sarà porcheria che non farà fino in fondo. Se vede un uomo giusto, subito si maschererà per nascondere la propria infamia dietro

所謂脩身，在正其心者。身有所忿懣，則不得其正，有所恐懼，則不得其正，有所好樂，則不得其正，有所憂患，則不得其正。心不在焉，視而不見，聽而不聞，食而不知其味。此謂脩身，在正其心。

右傳之七章，釋正心脩身。

## CAPITOLO VII.

1. — Questa è la portata della frase: l'autodisciplina si radica nel fissare il cuore. Se uno porta in cuore il coltello del rancore, se è gonfio di irritazione, non arriverà alla mèta giusta. Se uno è preso dal sospetto e dalla paura, non arriverà alla mèta giusta. Vago di diletto, non arriverà alla mèta giusta. Malinconico nella fortuna contraria, non arriverà alla mèta giusta.

2. — Se il cuore è con una radice non stabile né calda di giustizia, uno guarda nella luce che scende (dal sole, dalla luna e dalle stelle) e non vede; ascolta (1) e non intende; mangia, e non distingue il sapore dei cibi.

(1) Direi: ascolta la voce interiore.

3. — Questo è il significato della frase: l'autodisciplina si radica nel fissare il cuore. (1)

(1) Ideogramma: stabilità nel punto giusto, al termine giusto, nel ciclo giusto.

Si adopera nella frase: « determinare la terminologia » nel *Libro delle Conversazioni*.

A destra il capitolo settimo del commento, che tratta della stabilità del cuore e dell'autodisciplina.



學 大

所謂齊其家，在脩其身者。人之其所親愛而辟焉，之其所賤惡而辟焉，之其所畏敬而辟焉，之其所敖惰而辟焉。故好而知其惡，惡而知其美者，天下鮮矣。故諺有之曰：人莫知其子之惡，莫知其苗之碩。此謂身不脩，不可以齊其家。

CAPITOLO VIII.

1. — Questa è la portata della frase: il buon ordine della famiglia si radica nell'autodisciplina. Gli uomini si affezionano a chi vedono crescere sotto il proprio tetto, e rispettano chi li ha allevati. Sottostanno all'affetto, e il loro giudizio si svia.

Altri invece li disprezzano e li odiano, e contro di loro il giudizio si svia. Altri li fanno tremare o incutono riverenza, e il giudizio su di loro si svia.

Si prova pietà per altri in pericolo, o si sente compassione, e il giudizio si svia. Altri scherzano baldanzosi e disinvolti, non badano a noi, e verso di loro il giudizio si svia. E così, pochi sotto il cielo possono amare, e riconoscere i difetti; odiare, e riconoscere le buone qualità.

2. — Quindi il proverbio rozzo: nessuno conosce i reati del figliolo, nessuno conosce la ricchezza del grano in erba. (1)

3. — Questa è la portata della frase: chi non mette in ordine sé stesso, non può ordinare la propria famiglia.

(1) « Dal germoglio nessuno conosce il grano duro che sarà ». Un ideogramma mostra i germogli che sporgono dal campo: l'altro accenna propriamente ai chicchi, duri come pietra, dentro la spiga. 1. Campo con l'erba sorgente. 2. Pietra e testa.

右傳之八章，釋脩身齊家。  
 國所謂治國，必先齊其家者，  
 其家不可教，而能教人者，無  
 之，故君子不出家，而成教於  
 國。孝者，所以事君也；弟者，所  
 以事長也；慈者，所以使衆也。  
 康誥曰：如保赤子，心誠求之，  
 雖不中，不遠矣。未有學養子，  
 而后嫁者也。一家仁，一國興  
 仁；一家讓，一國興讓；一人貪

A destra l'ottavo capitolo del commento, che tratta dell'autodisciplina e del buon ordine nella famiglia.

## CAPITOLO IX.

1. — La portata della frase: per amministrare un regno bisogna prima mettere buon ordine nella famiglia; è questa. Non c'è persona, incapace di educare la propria famiglia, che sia capace d'insegnare agli estranei.

Dunque, la persona perbene non esce dalla famiglia, ma, da quell'interno, collabora ad affinare l'educazione statale.

Lì, il senso del dovere filiale; con cui si serve il sovrano.

Lì, la deferenza del fratello minore; con cui si servono i superiori (d'età e grado).

Lì, la bontà; con cui va trattata la moltitudine.

2. — Nel Bando a K'ang si dice: « come se sorvegliasse un bambino ». Cuor sincero che cerca, può non far proprio centro, ma sbaglierà di poco. (Le ragazze) non imparano a allattare per trovar marito.

3. — Una sola famiglia colma d'umanità, e lo stato diviene umano. Una famiglia cortese ingentilisce tutto il regno. Un uomo avido e perverso, e lo stato andrà verso la confusione. I moti si originano così.

Sunt semina motuum.

冥一國作亂其機如此此  
謂一言僨事一人定國堯  
舜帥天下以仁而民從之  
桀紂帥天下以暴而民從  
之其所令反其所好而民  
不從是故君子有諸己而  
后求諸人無諸己而后非  
諸人所藏乎身不恕而能  
喻諸人者未之有也故治  
國在齊其家詩云桃之夭

Quindi si dice: una parola manda a monte un affare, una persona decide dell'andamento di un regno.

4. — Yao e Shun reggevano l'impero colla loro sola umanità, e il popolo era con loro.

C'ieh e C'ieu reggevano l'impero con ferocia crudele, e il popolo seguiva la corrente. I loro ordini contrastavano colle loro inclinazioni personali, e il popolo non eseguiva gli ordini.

In conformità di che, bisogna che il principe abbia in sé non una, ma ogni qualità che poi ricerca in altrui; e che non abbia in sé quello, che non vorrebbe trovare in altrui.

Mai nessuno indusse in altrui, se non quel che prima portava dentro le viscere e il cuore.

5. — In conformità di che, l'amministrazione d'un regno ha la sua radice nel buon ordine della famiglia.

6. — Nel Libro dei Poemi si dice:

禾其葉蓁蓁之子于歸  
 宜其家人宜其家人而  
 后可以教國人詩云宜  
 兄宜弟宜兄宜弟而后  
 可以教國人詩云其儀  
 不忒正是四國其爲父  
 子兄弟足法而后民法  
 之也此謂治國在齊其  
 家。

Di foglie novelle  
 Il pesco è adornato,  
 Tante ha foglie quante l'erba nel prato,  
 E la sposa novella che passa per via,  
 Ha da natura qualitate  
 Che sarà armonia  
 Nella casa del Re.

Shi King, I. 1. 6. 3.  
 Epitalamio per la sposa del Re Ouan.

Se la casa del re sta sulla terra e sotto il cielo, in armonia,  
 il re può insegnare ai sudditi.

7. — Il Libro dei Poemi dice:

I fratelli maggiori in armonia,  
 I fratelli minori in armonia  
 Colla terra e il cielo (1).

Quando ci si sa contenere come si deve tra fratelli maggiori e minori, si può arrivare a incivilire gli uomini di tutto un regno.

8. — Il Libro dei Poemi dice:

La sua osservanza e la sua pratica  
 son senza imperfezioni.  
 Nell'osservar la giustizia  
 Non devia.  
 Preciso come il sole su un meridiano,  
 Fissa e ordina lo stato  
 Fino ai quattro angoli.

Shi King, I. 14. 3. 3.

Quando nel far da padre, da figlio, da fratello maggiore e minore, la regola diretta sia divenuta l'istinto immutabile, le abitudini e costumi del popolo se ne informeranno.

(1) Shi King, II. 2. 6. 6. poema manca nell'edizione di Legge.



學 大

右傳之九章釋齊家  
治國  
國所謂平天下在治其  
國者上老老而民興孝  
上長長而民興弟上恤  
孤而民不倍是以君子  
有絜矩之道也所惡於  
上毋以使下所惡於下  
毋以事上所惡於前毋  
以先後所惡於後毋以

9. — Questa è la portata della frase: la buona amministrazione del regno ha la sua radice nel buon ordine della famiglia.

A destra il capitolo nono del commento, che tratta dell'ordine nella famiglia e dell'amministrazione statale.

#### CAPITOLO X.

1. — Questa è la portata della frase: « l'equilibrio dell'Impero si radica nella buona amministrazione d'un regno ». Se il sovrano tratta i vecchi come si devono trattare i vecchi, nel popolo si sviluppano le virtù filiali; se il sovrano tratta i seniori da seniori, nel popolo risponde il rispetto al fratello; se il sovrano porta compassione agli orfani, il popolo porterà eguale compassione. Così il principe tiene in mano le fila, e può misurare la sua condotta come con una squadra.

2. — Quel che odiate nei più elevati in grado, non fatelo ai subalterni; quel che odiate nei vostri subordinati, non fatelo nel servire i vostri superiori; quel che odiate in chi vi precede, non fatelo nel precedere chi vi segue; quel che odiate in chi vi segue, non fatelo nel seguire chi vi precede; quel



從前所惡於右毋以交  
於左所惡於左毋以交  
於右此之謂絜矩之道  
詩云樂只君子民之父母  
民之所好好之民之所惡惡之此之謂民之  
父母詩云節彼南山維  
石巖巖赫赫師尹民具  
爾瞻有國者不可以不  
慎辟則爲天下儆矣詩

che vi dispiace di ricevere a destra non datelo a sinistra, e quel che vi rincresce a sinistra, non passatelo al compagno di destra. Ecco cosa significa: poter misurare la vostra condotta come con una squadra.

3. — Il Libro dei Poemi dice:

Lodiamo il sovrano,  
Padre e madre del popolo.

Amare quel che il popolo ama, odiare quel che lede il popolo, vien definito « essere padre e madre del popolo ».

4. — Il Libro dei Poemi dice:

Delineatore della lontananza  
Monte del Sud,  
Ossa a piume di seta,  
Scogli ammagliati di seta,  
Terrazza su terrazza,  
A precipizio fra i venti!  
Sfarzoso e iracondo Maresciallo Yin,  
Il popolo ti guarda  
Mormorando parole velate.

Shi King, II. 4. 7. 1.

Invettiva di Chia-Fu contro Yin.

Chi domina un regno, ha l'obbligo di guardar dritto nel proprio cuore; un suo scarto può trascinare l'impero nella vergogna.

云、殷之未喪師、克  
配上帝、儀監于殷、  
峻命不易、道得衆、  
則得國、失衆、則失  
國。是故君子、先慎  
乎德、有德、此有人、  
有人、此有土、有土、  
此有財、有財、此有  
用、德者、本也、財者、  
末也。外本內末、爭

5. — Il Libro dei Poemi dice:

Yin, prima di perdere il consenso del popolo,  
Poteva presentarsi all'Altissimo.

Shi King, III. 1. 1. 6.

*Nell'ideogramma « popolo », sangue nel recipiente  
dei sacrifici sarebbe sangue della tribù.*

Ci si può correggere col considerare Yin. L'alto decreto (destino) non va preso alla leggera. Il processo, è andare verso il popolo. Arrivandoci, avrete il regno. Perso il popolo, è perso il regno.

6. — Quindi il principe, prima di tutto, cerca la virtù nel proprio cuore; trovandoci la forza di metterla in atto, avrà gli uomini; coll'aver gli uomini, avrà la terra; coll'aver la terra, ne avrà i prodotti; coll'averne i prodotti, avrà i mezzi d'agire.

7. — La radice è la probità; la ricchezza è un sottoprodotto.

8. — Chi lascia fuori la radice, e ficca sottoterra il ramo; chi giudica contingente la radice, e comincia dal ramo; non farà che leticare col popolo e portarlo alle ruberie: contribuirà ai furti di pollame.

民施奪。是故財聚、  
則民散、財散、則民  
聚。是故言悖而出  
者、亦悖而入、貨悖  
而入者、亦悖而出。  
康誥曰、惟命不于  
常、道善則得之、不  
善則失之矣。楚書  
曰、楚國無以爲寶、  
惟善、以爲寶。舅犯

9. — Farsi ricchi, è disfare il popolo. Regolate la distribuzione delle ricchezze, e costituirete il popolo.

Se ammasserete ricchezze, sgretolerete il popolo. Se sgretolerete le ricchezze, il popolo si ammasserà intorno alla vostra bandiera.

10. — Se dal principe escono parole storte, gli ritorneranno come storture. Il maltolto se ne andrà in arruffio. (1)

(1) Quel che vien di ruffa in ruffa,  
se ne va di buffa in buffa.

11. — Il Bando a K'ang dice: badate che il Decreto del Cielo (2) non è (dato) in perpetuità. La via proba lo attinge, l'improba lo perde. Così è.

(2) « Il Decreto », cioè il destino che scende su  
la casa d'un regno facendola casa imperiale.

12. — La Storia di C'iu dice: la nazione C'iu non pensa ad ammassar monete, gioielli, porcellana; fa conto degli uomini onesti, giudicando che siano il tesoro statale.



曰、亡人、無以爲寶、仁親以爲寶。秦誓曰、若有一个臣、斷斷兮、無他技、其心休休焉、其如有容焉、人之有技、若己有之、人之彥聖、其心好之、不啻若自其口出、實能容之、以能保我子孫黎民、尚亦有利哉、人之有技、媚疾以惡之、人之彥聖、而違之、俾不通、實不能容、以

13. — Fan, zio del re, disse: l'esiliato (Ouan) non tesaurizza ricchezze materiali, giudicando che l'umanità e l'affetto dei parenti siano il tesoro vero. (3)

(3) Fan, rispondendo per suo nipote, respinge un tentativo di corruzione.

14. — (1)

(1) Qui abbiamo l'ideogramma: l'accetta, i fili, tutto il casellario della burocrazia, legato con corde di seta.

斷

La dichiarazione di C'in dice: se io avessi per ministro un uomo che tirasse diritto, un tagliatore di fili di seta, che tagliasse e decidesse. Se l'avessi! Un uomo, anche senza ingegno, ma di cuore stabile, misurato nello spendere! Anche se allora gli altri ufficiali di corte fossero dotati d'abilità che lui non avesse, sarebbe come se lui stesso le possedesse. Se gli altri dimostrassero talento e perspicacia, lui, allora, sarebbe pervaso di cordialità: non dimostrandolo colle parole, ma col saper davvero sopportare altrui. Un uomo tale sarà capace di sorreggere i miei figli, e i figli dei miei figli, e il popolo coi capelli neri: il quale, verosimilmente, fruirà di beni ulteriori.

Se, invece, e quando gli altri dimostrino abilità, lui si metta a fare la donna gelosa: e porti contro di loro invidia e odio: e, se gli altri spieghino talento e perspicacia, lui cerchi di tenerli indietro e di non farli promuovere: né sappia patire intorno a sé gli uomini dove ci sia un po' di stoffa; un uomo simile sarà



學 大

不能保我子孫黎民，亦曰  
殆哉。唯<sup>十五</sup>仁人放流之，迸諸  
四夷，不與同中國，此謂唯  
仁人爲能愛人，能惡人。見<sup>十六</sup>  
賢而不能舉，舉而不能先，  
命也。見不善而不能退，退  
而不能遠，過也。好人之所  
惡，惡人之所好，是謂拂人  
之性，菑必逮夫身。是故君  
子有大道，必忠信以得之，

incapace di sorreggere i miei figli, e i figli dei miei figli, è il po-  
polo coi capelli neri. Un tipo del genere si definisce: pericolo!

15. — Solamente un uomo integro ed intero caccerebbe un  
tal ministro, lo manderebbe fra le tribù barbare, ai quattro an-  
goli dell'impero: non gli permetterebbe la convivenza con sé  
nel Regno del Mezzo. Questa è la portata della frase: sola-  
mente un uomo integro ed intero è capace di amare altrui; è  
capace di odiare altrui.

16. — Veder uomini di grande capacità, ed essere incapace  
di promuoverli: promuoverli, ed essere incapace di farlo subito;  
è destino.

Vedere improbi, ed essere incapace di cacciarli: cacciarli,  
e non saperli cacciare fino alle frontiere più lontane; è sbagliare.

17. — Amare quel che fa male al popolo, odiare quel che  
il popolo ama, si definisce: offendere la natura umana. Le  
sciagure verranno addosso a chi lo farà; verranno anche alla sua  
persona fisica; le erbe selvatiche la ricopriranno.

學大

驕秦以失之。生財有大  
道。生之者衆。食之者寡。  
爲之者疾。用之者舒。則  
財恆足矣。仁者以財發  
身。不仁者以身發財。未  
有上好仁而下不好義  
者也。未有好義其事不  
終者也。未有府庫財非  
其財者也。孟獻子曰。畜  
馬乘。不察於雞豚。伐冰

18. — Dunque, l'uomo integro ha la sua via maestra. Cioè: lealtà in cuore, e fedeltà alla parola data, porteranno alla mèta. Jattanza ed eccessività, la faranno perdere.

19. — Alla creazione dell'abbondanza, si arriva per una strada maestra. Che, cioè, i lavoratori della terra siano in molti, e quelli che mangiano in ozio siano pochi; che l'artigianato sia sveglio, e i consumatori misurati. Le merci, allora, circolando e penetrando dovunque, saranno sempre abbastanza. (1)

(1) In quest'ideogramma ci sarà anche l'idea quasi di un deposito alluvionale, che s'accumula poco a poco lungo il percorso degli scambi.

20. — Il buon re si conosce dal modo di distribuire, il cattivo dal suo arricchirsi.

Nell'uomo umano, la ricchezza è uno strumento di distinzione. L'intumano fa di sé stesso un arnese d'accumulazione della ricchezza.

21. — Mai un sovrano ha amate le virtù umane, ed il popolo non ha amata la probità: mai il popolo ha amata la probità, e gli affari (del sovrano) non furono portati a buon fine, e i tesori delle sue biblioteche e i suoi arsenali non adoprati a suo beneficio.

22. — L'ufficiale Mung Hsie disse: chi ingrassa cavalli per le sue quadrighe, non vigila volatili domestici e suini.



之家，不畜牛羊，百乘之家，不畜聚斂之臣，與其有聚斂之臣，寧有盜臣，此謂國不以利爲利，以義爲利也。長國家而務財用者，必自小人矣。彼爲善之，小人之使爲國家，菑害並至，雖有善者，亦無如之何矣。此謂

Una famiglia che taglia ghiaccio per le cerimonie degli antenati, non ingrassa bovini né ovini. Il signore d'un feudo che arma cento carri, non ha a dover ingrassare un ministro, il quale accalappii la gente nel gabbione. (1)

(1) Per debiti o mancato pagamento di tasse esagerate.

Meglio d'un ministro che accalappii la gente nel gabbione, uno che frodi e rubi (il governo o la casa reale).

Questa è la portata della frase: lo stato non beneficia dei lucri, ma dell'equità.

23. — Un capo di stato, o un capofamiglia, il quale si dedichi soprattutto agli introiti, per forza dovrà servirsi di gente deteriore. Siano magari precisi in codesto (genere di) lavoro: una volta messi negli impieghi statali, o feudali, uomini deteriori simili, le bonifiche andranno in rovina, sciagure e disordini si accumuleranno al massimo, e se anche un uomo onesto sopraggiungerà, non potrà metterci rimedio. Ecco la portata della frase: i profitti (1) non giovano allo stato. Gli giova il senso dell'equità.



學大

爲當務之急，讀者不可  
以其近而忽之也。

也。國不以利爲利，以義爲利

Non spregiate la semplicità di questo commento.

(1) L'ideogramma è composto di *grano* e *coltelli*, che sarebbero anche la moneta primitiva in forma di lame di coltello. Ha significato di lucro, profitti, lucrare, ed è comunemente adoprato per « interesse sul denaro ».

L'ideogramma « tesoro, tesaurizzare » (adoprato nei versi 12 e 13) rappresenta gli oggetti preziosi sotto coperchio. Come verbo significa: mettere il coperchio sopra.

Il re illuminato non tesaurizza oro e gioielli, tesaurizza gli uomini di fegato e d'ingegno.

新  
日  
日  
新

*Rinnovatevi*

*Col sole*

*E con ogni sole,*

*Rinnovatevi!*

*Sinceritas*  
*parola perfetta*

誠



## Come Confucio arrivò in Occidente

Come si tramanda un pensiero? Trascinato dalla corrente dei fiumi? Rotolando giù dalle montagne? Oppure si diffonde di voce in voce, di mercato in mercato, seguendo vie polverose ed oscure? Non tutti hanno lo stesso destino. Il pensiero di Confucio, il grande saggio del sesto secolo a.C., venne trasmesso di discepolo in discepolo e trascritto su solide e preziose asticelle di bambù. Ma quando è arrivato in Europa? Non al tempo dei romani, che conoscevano la Cina col nome di Seres, né grazie a Marco Polo, che vide il paese dominato dai mongoli, né ancora per merito dei francescani che in quegli stessi decenni viaggiavano tra Roma e Cambaluc (l'odierna Pechino). In realtà non si sa con precisione, almeno fino all'ultimo decennio del XVI secolo, perché per far conoscere il pensiero del “maestro di mille generazioni” era necessario imparare la lingua mandarina, decifrarne i caratteri e avvicinarsi ad una cultura antichissima e profondamente diversa dalla nostra. Furono quindi i primi gesuiti a cominciare a tradurlo, e fu un veliero portoghese a giungere in Europa con i *Quattro classici* ed altri libri cinesi. Fu, in particolare, il poco conosciuto Michele Ruggieri a diffondere il nome e gli scritti del filosofo orientale. Ruggieri, in epoca Ming, aveva frequentato i magistrati imperiali, e aveva presto inteso l'importanza di Confucio per la grande civiltà d'Oriente. Cominciò a studiarlo non appena riuscì a leggere un sufficiente numero di caratteri con l'aiuto di un giovane letterato cinese, che aveva tentato senza successo gli esami per divenire magistrato. Per lui fu un incontro fulminante, ai termini della terra conosciuta, gli si aprì un nuovo mondo. Nei testi di Confucio non vi era nessun riferimento a dio e nessuna teologia. Parole semplici, domande e risposte, calate in una raffinata retorica, con esempi tratti dalla vita di tutti i giorni e brani di poesie, come i seguenti:

*“gli uccelli dorati dolcemente cantano e riposano nei più alti colli sulle cime del monte Chieiu”* (Da xue, 3).

Cominciò a tradurlo già nel 1581 e qualche anno dopo esprimeva in una semplice composizione il suo amore per quelle letture:

*Al mattino studio i Quattro classici*

*Alla sera leggo le Odi*

*Riposando avverto lo scorrere del tempo*

*Chi passa non si accorge della mia felicità interiore*

*E io come un giovane mi concedo una pausa.*

Al ritorno in Europa, accompagnato dall'amico cinese, dopo aver salvato dal naufragio alle Azzorre le preziose casse con libri, vestiti e cimeli, giunse al fine, nel 1589, alla corte di Filippo II. L'imperatore, affascinato dai racconti del missionario, gli chiese di lasciargli un testo che cogliesse lo spirito dell'immenso impero d'Oriente. Ruggieri non esitò e in pochi mesi tradusse il *Grande studio*, l'*Invariabile Mezzo* e un parte dei *Dialoghi* in uno spagnolo rapido e vibrante e battezzò Confucio, maestro Kong per i cinesi, col nome che in Occidente oggi tutti conoscono. Giunto a Roma terminò, in forma manoscritta, la versione latina dei classici cinesi e nel 1593 pubblicò un breve estratto del pensiero confuciano in un'opera di Antonio Possevino, la *Biblioteca selecta de ratione studiorum*, un importante vademecum per le scuole e i collegi gesuitici sparsi in tutto il mondo.

Per alcuni anni il nome di Confucio comparve solo sporadicamente, finché Nicolas Trigault, un altro missionario, splendidamente ritratto da Rubens, dette alle stampe, nel 1613, *De christiana expeditione apud Sinas*, dove riportava i *Commentari* del padre Matteo Ricci, il famosissimo primo compagno di Michele Ruggieri. Si profilava però una insormontabile difficoltà, l'Europa non era pronta ad assorbire il pensiero del grande maestro cinese, regnava Machiavelli e l'idea del monarca per volontà divina. Non era giunto il momento di parlare dell'Oriente in modo schietto e sincero. Gli altri ordini missionari attaccarono i gesuiti: poteva mai reggersi un impero immenso sulla pedagogia? E si poteva affermare che l'uomo, se educato, può seguire la via della virtù senza bisogno della mano di un dio e del timore di un despota?

Solo a fine Seicento il lungo lavoro di rielaborazione, l'attenta scelta dei vocaboli, la reintroduzione di un dio supremo come signore dei cieli, permise a Philippe Couplet e Prospero Intorcetta, altri due gesuiti, di pubblicare *Confucius, sinarum philosophus* (1687). Fu un grande successo. L'Europa era radicalmente cambiata, era il tempo di John Locke, della gloriosa rivoluzione e del Re Sole che danzava sulle note Lully. Di lì a poco una nuova luce avrebbe pervaso la scena. Voltaire leggendo quel libro scrisse di Confucio: *“Non faceva il profeta, non sosteneva di essere ispirato, non insegnava una nuova religione, non ricorse mai ai miracoli, non adulò il suo imperatore, si limitò a non nominarlo”* (Dictionnaire). I palazzi dei re e dei nobili si riempirono di chinoiserie e di pregiate porcellane, il tè della Cina invase i mercati del mondo. Couplet ed Intorcetta erano riusciti a dare l'interpretazione che ci si aspettava, più digeribile ai palati nostrani. E tutti si appassionarono alla disputa sui riti cinesi. Era il confucianesimo una religione o una etica civile? Vinse il primo partito e i gesuiti, onda dopo onda, cominciarono a perdere terreno fino alla abolizione finale della Compagnia, avvenuta a Roma il 17 agosto alle ore 17 del 1773. I più attenti interpreti del mondo cinese furono spogliati di tutti i loro beni e dispersi.

Fu un altro missionario, questa volta protestante, James Legge, nella seconda metà dell'Ottocento, ai tempi delle guerre dell'oppio, a riprendere in mano la traduzione di Confucio e dei testi sacri della Cina, poi pubblicati in una splendida edizione con il testo originale a fronte. Con queste opere il mondo anglo-sassone si fornì di uno straordinario strumento per penetrare nel cuore della civiltà orientale. Questi furono i testi di riferimento di Pound che nei *Cantos* mostra di avere una conoscenza eccellente non solo della storia della Cina, ma anche del lungo processo di avvicinamento avvenuto grazie all'iniziale opera dei gesuiti. Gli mancava solo un tassello, qui messo in luce: il lavoro di Michele Ruggieri, ma certo non si possono chiedere ad un poeta le conoscenze proprie di un filologo.

Nel tredicesimo *Canto* Pound introduce il maestro Kung che appare con il suo nome senza i predicati in cui l'avevano avvolto i missionari tre secoli prima. Compare sulla scena con una forza cruda e potente:

*And Kung said and wrote on the bo leaves:  
if a man have not order within him  
He cannot spread order about him.*

E nella lunga epopea (*Cantos LII-LXXI*), in cui traccia la storia della Cina partendo dagli imperatori mitici, spiega al lettore, con qualche imprecisione, le

origini del filosofo:

*[Cheou-lang] Man of Sung, and his line of Lou land  
and his second son was Kung-fu-tseu  
Taught and the not taught. Kung and Eleusis  
To catbecumen alone*

(pag. 518)

Poi ne racconta la vita a rapidi tratti, *“so that was made supervisor of the cattle”* (pag. 520) e conclude: *“of such stock was Kungfutseu”*.

Achilles Fang, noto sinologo a quei tempi, definì i *Cantos* la migliore introduzione alla storia cinese. Uno specchio, scrive la figlia di Pound, Mary de Rachewiltz, dei buoni e dei cattivi governi e della necessità per chi governa di un continuo rinnovamento, seguendo scrupolosamente i brevi versi incisi nella vasca di Tang (LIII)

*MAKE IT NEW ... Day by day make it new ...*

*Eugenio Lo Sardo*



孔子如何抵达欧洲  
传播一个思想是怎么做的？  
被河的水流拖曳吗？  
从山坡上滚下来吗？  
还是它通过语音，通过市场传播下去？跟随灰尘的，黑暗的道路？  
不是每个人都有相同的命运。  
孔子是公元前六世纪的伟大圣人。  
他的思想被弟子传播下去了，并雕刻在了珍贵的竹棒上。  
但他什么时候抵达欧洲呢？  
肯定不是在罗马帝国时期，那时候中国被罗马人称为“塞雷斯”。不是因为马可波罗，  
他只有在蒙古统治期间才访问了中国。  
也不是因为方济会人士，他们在同样的几十年间在罗马和Cambaluc(汗八里-今日的北京)之间旅行了。  
实际上，至少直到16世纪的最后十年我们不能确定。  
因为为了传播“孔子(千代老师)”的思想，需要学会中国语言和汉字并接近与我们完全不同的古代文化。  
因此，是最初一群耶稣会人士开始翻译孔子的作品了，并是一个葡萄牙帆船把孔子四书和其他中国书带过来欧洲了。  
尤其是一位鲜为人知米歇尔鲁杰里( **Michele Ruggieri** )传播了东方哲学家的名字和著作。  
鲁杰里(**Ruggieri** )在明朝时代与皇室官员相互来往所以很快就明白了孔子的重要性为了东方的文化。  
他一掌握了足够的汉字就开始了学习孔子的作品。  
他在一位失败了法官考试的年轻中国文学家的帮助下学习。  
这次会议使他感到眼花缭乱，在已知土地的尽头，一个新的世界在他眼前展开了。  
在孔子的文本中，没有提到上帝，也没有神学。  
简单的单词，问题和答案，精致的修辞，日常生活的例子并一些诗歌的段落，如下所示：  
“金鸟轻轻地唱歌，休息在尖草山顶部的最高山丘上”（大学，3）。  
他在1581年已开始翻译孔子作品，几年之后，在简单的作文中表达了他对这些读物的喜爱：  
早上我学习四大经典  
晚上我读诗经  
休息的时候我感觉到时间的流逝  
路过的人感觉不到我内心的快乐  
那我，像一个年轻人一样，让自己休息一下。  
他与一个中国朋友回到欧洲。旅行中在亚速尔群岛发生了沉船。幸亏在沉船中他救援到了带来的宝贵箱子。箱子里有书籍，衣服和纪念品。最终于1589年他到达了菲利普二世的宫廷。  
皇帝对他讲的故事感到着迷，所以要求他留下一段能够反映东方巨大帝国精神的文本。  
鲁杰里(**Ruggieri**)毫不犹豫，几个月后，  
他翻译成西班牙语儒学四大重要作品之三本书：“大学”，“中庸”和“论语”。  
他给孔子起个名字(康师傅为中国人)，用今天西方每个人都知道的一个名字。  
到罗马时，他完成了中国经典的拉丁版以手稿的形式，并于1593在Antonio Possevino的一部作品中发表了一篇儒家思想的简短摘录，“**la Biblioteca**

**selecta de ratione studiorum**”。其为世界各地耶稣会学校和学院的重要手册。几年以来孔子的名字偶尔出现了，直到另一位传教士尼古拉斯盖努尔(Nicolas Trigault)于1613年印刷“**De christiana speditione apud Sinas**”包含着利玛窦的评论，米歇尔鲁杰里第一位出名的同伴。

但是有一个难以克服的困难。

那时代欧洲仍然不能吸收中国伟大大师的思想，当时马基雅维利当政并存在主权为神旨意的观念。

当时还不能以真诚和直接来谈论东方。

其他传教士团体袭击了耶稣会人士：一个庞大的帝国能否只以教育学为基础？并，我们能否肯定，受过教育的人能够在没有上帝的帮助也没有君主的恐惧的情况下走上美德的道路？

只在十七世纪末，通过一项长的修改和仔细选词的工作并重新引入至高无上的天主为天主，**Philippe Couplet**和另外两位耶稣会士**Prospero Intorcetta**才能发表了孔子中国哲学，**sinarum philosophus**（1687）。

这本书取得了巨大的成功。欧洲从根本上改变了，那是约翰洛克和光荣革命的时刻。也是太阳王跳舞在卢利笔记上的时刻。

从此不久，场景会弥漫着一个新灯光。

伏尔泰在读那本书时写道：

"他不是一个先知，他没有声称受到启发，他没有教过新的宗教，他从不诉诸神迹，他没有奉承他的皇帝，他就没有提到他"。(Dictionnaire).

国王和贵族宫殿充满了中国茶和精美瓷器，中国茶侵入了世界市场。

**Couplet ed Intorcetta**成功地给出了预期的解释更适合我们的口味。

那，每个人都对中国仪式的争议充满激情。

问题是：儒教是一个宗教还是一个公民伦理？

第一方赢了，耶稣会人士开始越来越失去知名度，直到耶稣会公司在罗马废除了于1773年8月17日17点。

中国世界最细心的鉴赏家被剥夺所有的财产并被驱散了。

另一位传教士，这次是一位新教徒，詹姆斯理雅格，于十九世纪下半叶鸦片战争时期恢复孔子和中国神圣文本的译本，然后发表了一篇精彩的版本(封面上带原文)。

通过这些作品，盎格鲁撒克逊世界为穿透东方文化的核心给自己一种非凡的工具。

这些是埃兹拉·庞德(英语:**Ezra Pound** )参考文本。他在坎托斯(Cantos)中展示对中国历史有着深刻的认识并展示归功耶稣会士初始接近东方的漫长过程的知识。

他在此强调唯一缺少的事：米歇尔鲁杰里的工作，但不可能要求一位诗人有一位语言学家同样的知识。

庞德在第十三章中介绍了康师傅，在此他以简单的名字出现，,无使用三个世纪前传教士给他的荣誉称号。

他用力地出现在场景：

孔子说并在树叶上写下来：

如果一个人内部没有秩序，他不能向其他人传播命令。

他在长篇史诗中（**Cantos LII-LXXI**）追溯了中国从神话皇帝开始的历史，向读者解释(不太精确地)哲学家的起源：

[周郎]宋人， 鲁国的路线

他二次子， 孔子

教和不教。

**Kong**和**Eleusis**

(**Eleusis**：母亲和女儿的原型图像)

只给儿童们(p.518)

然后他快速地讲述了他的人生

“所以他被任命为牲畜的监护人” (520)

并得出结论：

"这样的是孔夫子'

当时著名的汉学家阿基里斯·方斯(Achilles Fang)说坎托斯(Cantos)是对中国历史最佳的介绍。

庞德的女儿玛丽·德·雷切维兹（**Mary de Rachewiltz**）写了：

像一面镜子展示好和坏的政府，政府要不断地更新自己并严格遵循在唐浴缸里雕刻的诗句。

把它变新.....日复一日 把它变新。

*Eugenio Lo Sardo*

# Confucio: Studio Integrale

Un omaggio di Gianni Dessì a George Wong  
con la riproduzione fotografica della traduzione italiana di

Ezra Pound e Alberto Luchini

Rapallo 1942



*5 ottobre - 5 novembre 2018*

**diagonale/librogalleria**

via dei Chiavari, 75 – 00186 Roma – tel. 06 6879921

[www.ladiagonale.it](http://www.ladiagonale.it)



Nel testo, 21 disegni *Studio Integrale*, 2018

inchiostro di china su carta cinese

cm 53.5 x 39.5

pag. 56 - *Confucius*, 2018

ceramica raku

cm 33.5 x 30 x 25

pag. 60 - *Conversation Piece*, 2018

olio su tela

cm 110 x 50

IV di cop. - *Vox*, 2018

olio su tela

cm 40 x 30



Fotografie: Andrea Veneri\_vl9 - Roma

Traduzioni: Yi Wei

Easy Life, Roma

Ringraziamenti: Laura Bertolaccini



© Gianni Dessì 2018

© diagonale/librogalleria 2018

Litografia Bruni srl, Pomezia (Roma), luglio 2018